

4 febbraio 2020



Ieri sera a Presa Diretta su [Rai3](#) è andato in onda, in prima serata, un eccellente e ben documentato servizio dal titolo "L'ultima ape" a cura di Lisa Iotti. La giornalista Rai ha intervistato apicoltori (tra cui Massimo Carpinteri e Paola Bidin )

e ricercatori (tra cui Jean-Marc Bonmatin del CNRS, Albrecht Haase dell'Università di Trento, Randolph Menzel dell'Università di Berlino) in merito alla scomparsa degli insetti impollinatori e a quali potrebbero essere le cause di una tale 'apocalisse'.

I maggiori indiziati sono senza dubbio i pesticidi neonicotinoidi, che, quando non causano la morte dell'insetto, provocano, tra le altre cose, la perdita dell'orientamento e la mancata comunicazione tra gli individui della colonia, rendendo di fatto difficoltosa la sopravvivenza del superorganismo alveare.

La Bayer, tra le più grandi aziende produttrici di queste sostanze, attraverso il suo portavoce ha smentito le accuse, dichiarando che sono la varroa e la malagestione di apicoltori e agricoltori le cause della mortalità di api e insetti impollinatori.

Le linee guida dell'EFSA in merito alla valutazione del rischio da pesticidi per le api sono in 'stallo' da 7 anni, poiché il Comitato che dovrebbe occuparsene (lo SCoPAFF) le ha bloccate. Questo comitato tecnico, sconosciuto ai più, è uno scandalo tutto europeo: nessuno sa chi sono i suoi membri ed è praticamente impossibile seguirne le attività, a meno che i singoli Stati membri decidano di condividere le informazioni.

Per vedere il servizio integrale [clicca qui](#)